

Besnate e l'associazione Caos "donano" una borsa di studio per la lotta al tumore al seno

Pubblicato: Domenica 1 Marzo 2020



Ad una dottoressa del Breast Unit dell'Asst Valle Olona sarà destinata una borsa di studio per un master per studiare ecografia interventistica alla Scuola Italiana di Senologia: questo grazie alla sinergia tra l'**associazione Caos** e il comune di **Besnate**. La chirurga, quindi, potrà imparare a utilizzare l'ecografo – che è uno strumento tipico del radiologo – sviluppando al meglio la sua attività clinica, senza sostituirsi al significativo lavoro del collega.

Ad annunciarlo **Sara Zarini**, assessore di Besnate, il sindaco **Giovanni Corbo** e la volontaria **Adele Patrini**, nonché presidente della Scuola italiana di senologia. «Ci siamo messi insieme per combattere il cancro in modo sinergico», racconta Patrini, «per far partecipare il più alto numero di cittadini possibile a questa donazione, facendo circolare certi valori in un momento storico delicato e importante come questo». Questa, secondo la volontaria, è stata una vera e propria **battaglia di civiltà**, perché «si crea un evento che produce qualcosa di concreto, ovvero una raccolta di fondi che vanno subito a destinazione certa».



«Besnate è un modello da seguire e imitare in provincia: ho assistito ad una squadra che ha creato comunità, una sorta di *welfare community* di cui parlava il professor Umberto Veronesi», continua Patrini, dicendo di aver avuto l'aiuto concreto di assessori, consiglieri, il coro Jpc e volontari. La cittadina è «scesa in campo al nostro fianco senza arroccarsi nella burocrazia; quello che ci salverà sono le istituzioni così, dove gli assessori aiutano attivamente dandoci una mano concreta, come è successo con Sara Zarini».

Il sindaco ha ringraziato così: «Questa collaborazione virtuosa deve essere reiterata anche nelle future possibilità: è una *best practice* da mettere in campo in maniera quotidiana con lungimiranza e programmazione. L'emergenza del tumore al seno deve essere affrontata anche da un comune piccolo come il nostro». Quello che conta, però, è anche l'aspetto simbolico: «bisogna portare avanti – continua Corbo – culturalmente una battaglia contro il tumore».

LA LOTTA AL TUMORE AL SENO

Patrini racconta l'importanza di una battaglia contro il **tumore al seno** che, in Italia, causa **54.000 casi nuovi all'anno**: «**1.000 solo in provincia di Varese**, il dato di incidenza più alto. Questo, però, si scontra con un altro dato molto rassicurante: la percentuale di guarigione supera il 90% se la diagnosi è precoce».

«L'associazione di Adele Patrini dà supporto psico-sociale alla paziente e alla sua famiglia – racconta l'assessora Zarini –, il tumore al seno merita rispetto e attenzione dal punto di vista clinico. In una donna questo tumore **colpisce la femminilità della donna e coinvolge tutta la sua famiglia**». Pertanto, l'associazione Caos è importante: «Alla variante psico-sociale l'Oms attribuisce il 40% delle peculiarità

della lotta al cancro».

Patrini, oltre ad essere volontaria, è anche una ex paziente: «Aiutiamo le altre donne a guarire, condividendo con loro il nostro vissuto. L'esperienza esce dalla cartella clinica ed entra nell'equipe medica multidisciplinare della Breast Unit acquistando potere terapeutico».

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbeti@gmail.com